

Gruppo di auto aiuto per superare il lutto

Alla Socrem partono i primi incontri. Un sondaggio tra 100 pavesi: il 70/100 chiede sostegno

di Marianna Bruschi

• PAVIA

Un dolore che fatica a spegnersi, che ha bisogno di sostegno. Difficile da trovare. Da questa esigenza nasce il percorso della Socrem, la società pavese per la cremazione, che ha deciso di organizzare dei gruppi di ascolto per l'elaborazione del lutto. Per avere la possibilità di raccontare, condividere. Parlare. Non una possibilità così scontata. Un servizio che la Socrem offrirà il, tutta la città e non solo ai suoi iscritti e a cui si è arrivati dopo l'analisi dei primi cento questionari arrivati nella sede di via Teodolinda. Questionari ideati da Marta Ghezzi e Grazia Mazzola, rispettivamente assistente sociale e psicologa, per riflettere su come viene vissuto il lutto. "Il 70 per cento di chi ha risposto ha sottolineato che non esistono forme di sostegno a Pavia - spiega Grazia Mazzola - le persone chiedono aiuto alla



GRAZIA MAZZOLA

Saranno gruppi guidati o autogestiti per parlare del dolore

famiglia, si impegnano nel volontariato, ma chiedono un centro di ascolto, gruppi guidati o auto gestiti per uno scambio e una condivisione dell'esperienza". (<A Pavia non esiste nessuna iniziativa di questo tipo - dice Pietro Sbar-



PIETRO SBARRA

Iniziativa aperta a tutti, bisogna evitare di isolarsi

ra, presidente della Socrem - Bisogna dare la disponibilità a persone che hanno un lutto in famiglia di non isolarsi, di non andare in depressione, servono gruppi in cui parlare". "L'idea è di organizzare gruppi di auto aiuto - spiega Marta



La presentazione dei gruppi di auto aiuto nella sede di via Teodolinda

Ghezzi - su un lutto, ma anche per chi convive con malati terminali, non serve solo uno spazio psicologico, ma anche amichevole e solidale". "Bisogna trovare nuovi canali per elaborare il lutto - spiega la psicologa Mazzola - un dolore e una

sofferenza per la perdita di un legame affettivo che viene considerato il più grande dolore che possa colpire un essere umano".

I questionari sono anonimi, per i primi cento i dati sono stati elaborati, ma ne sono già

arrivati ancora una cinquantina. Ma proprio perché sono anonimi la Socrem non può risalire a quelle sessanta persone che hanno già dato la propria disponibilità a partecipare. "Per questo abbiamo iniziato a fissare i primi due incontri - spiega il presidente Sbarra - avranno anche dei momenti di intrattenimento. Ad aprirli sarà Walter Casali, presidente di Pavia Musica con dei concerti introduttivi". Distrarsi, confrontarsi, parlare, ma anche trovare uno spazio in cui svuotare la mente dai pensieri e conoscere altre persone che provano lo stesso dolore.

Il primo appuntamento è stato fissato per giovedì 20 ottobre alle 17, nella sede della Socrem in via Teodolinda, il secondo a distanza di una settimana, il 27 ottobre sempre alle 17. Per entrambe le occasioni ci sarà un breve concerto, seguito da interventi dei responsabili per la realizzazione dei gruppi di auto aiuto. "C'è un dato importante - ha sottolineato il presidente Sbarra - il 70 per cento di chi ci ha restituito il questionario lo ha mandato per posta, significa che c'è stato un impegno, un'attenzione a questo tema".